



CORTE DI APPELLO DI TORINO

DIRIGENZA

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" – Corso Vittorio Emanuele II, 130 – 10138 TORINO

Tel.: 011/432.9363 – E-mail: segreteria.ca.torino@giustizia.it

Torino, 2 agosto 2023

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino

OGGETTO: Segnalazione disservizio Uffici sede Corso Inghilterra 7.

Gentile Presidente,

riscontro la sua nota del 28.7.2023 con cui vengono segnalati disservizi in relazione alla nuova ubicazione di alcuni Uffici di questa Corte, del Tribunale e della Procura nel palazzo della Città Metropolitana di Torino sito in Corso Inghilterra 7.

Rilevo, innanzitutto, che le restrizioni di orario di apertura al pubblico e di rilascio informazioni telefoniche non riguardano gli uffici di questa Corte trasferiti nella nuova sede (Spese Pagate, Funzionario Delegato per le Spese di Giustizia e Recupero crediti penale), per i quali continuano ad essere in vigore gli orari già noti.

Per quanto riguarda le modalità di accesso fisico agli uffici, ricordo che il palazzo è sede della Città Metropolitana, che lo gestisce con modalità che, inevitabilmente, non sono le stesse di un Palazzo di Giustizia, in cui l'accesso agli avvocati è consentito mediante la sola presentazione del tesserino di riconoscimento rilasciato dal COA. Nel palazzo di Corso Inghilterra hanno sede anche gli uffici della Città Metropolitana, l'accesso ai quali è soggetto ad identificazione da parte della vigilanza, che provvede a verificare con l'ufficio che l'utente possa essere ricevuto. La guardia presidia l'ingresso a tutto il palazzo, non solo ai nostri uffici.

La dimostrazione di avere un appuntamento già fissato snellisce, pertanto, i controlli all'ingresso.

Peraltro, la mancanza di appuntamento, in caso di reale e urgente necessità di conferire con l'ufficio, non è di per sé ostativa all'accesso, che avverrà dopo che la vigilanza avrà segnalato all'ufficio interessato la presenza dell'utente e ne avrà ricevuto autorizzazione.

Mi permetto, comunque, di osservare che l'accesso mediante appuntamento è una modalità organizzativa (adottata ormai in moltissimi uffici pubblici) che consente notevoli

risparmi di tempo non solo all'ufficio, ma anche e soprattutto all'avvocato, ancor più in questo caso, in cui deve recarsi appositamente presso una sede diversa dal Palazzo di Giustizia.

L'appuntamento elimina i tempi di attesa o la necessità di tornare nel caso l'addetto alla pratica di interesse sia assente o vi siano problematiche da approfondire.

Peraltro, ritengo che nella maggior parte dei casi le richieste di informazioni sullo stato dei pagamenti possano essere soddisfatte anche tramite mail.

Spero comprenderà che non vi è nessuna intenzione da parte di questa Corte di penalizzare gli avvocati nei loro diritti, ma che, al contrario, la modalità organizzativa adottata, se pure in qualche modo imposta dalla nuova logistica, è tesa a rendere il servizio più celere e funzionale. Confido che, dopo un breve periodo di disagio che ogni cambiamento di abitudini e di prassi inevitabilmente comporta, gli avvocati apprezzeranno le ricadute positive del nuovo assetto organizzativo.

In ogni caso, qualora mi venissero segnalate ingiustificate interdizioni all'accesso di qualche avvocato, sarà mia cura e dovere intervenire per chiarire e sanare le situazioni.

Con l'occasione informo che dopo le vacanze estive verrà attivato il servizio di prenotazione appuntamento on line anche tramite il sito istituzionale della Corte, previa specifica comunicazione a codesto Ordine e agli Ordini del Distretto.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Dr.ssa Carmelina DE MEO